DOMUS PERSONA
FIERA DI TRIESTE, 15/18 APRILE 2010
WWW.DOMUSPERSONA.IT
LA SALUTE NELLA TUA CASA

Il Sole 24 ORE
Sanità

DOMUS PERSONA
FIERA DI TRIESTE, 15/18 APRILE 2010
WWW.DOMUSPERSONA.IT
LA SALUTE NELLA TUA CASA

LAVORO&PROFESSIONE

A PAG. 24 **FISCO.** Detrazioni Iva sull'auto di servizio solo se si prova l'utilizzo del mezzo

A PAG. 25 **ALMALAUREA.** Lauree in medicina e professioni sanitarie subito al lavoro e meglio pagate

A PAG. 27 **CORTE COSTITUZIONALE.** I debiti delle vecchie Usl non devono ricadere sulle nuove Asl

Un decreto e una circolare danno l'avvio alla documentazione elettronica di malattia all'Inps voluta da Brunetta

Certificati on line, la Fnom «media»

Avviato il confronto con Salute e Funzione pubblica - Entro il 19 luglio si parte

Entro quattro mesi i medici italiani dovranno inviare on line i certificati malattia dei dipendenti pubblici e privati. Ma l'obbligo, previsto dalla riforma Brunetta e disciplinato da un decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 marzo e da una circolare ad hoc del ministro della Funzione pubblica, continua a suscitare le proteste dei camici bianchi. Soprattutto per due aspetti: il dovere di certificare anche le malattie per assenze brevi (fino a tre giorni) soltanto in base a dati clinici «direttamente constatati e oggettivamente documentati», e la gravità delle sanzioni previste, che arrivano fino al licenziamento.

Chi fa cosa. Il Dm 26 febbraio 2010 del ministero della Salute, emanato di concerto con il Lavoro e l'economia, ha definito le «modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al Sac», il "sistema di accoglienza centrale". Il certificato di malattia va inviato per via telematica direttamente dal medico all'Inps, secondo le modalità e utilizzando i servizi definiti nel disciplinare tecnico allegato al decreto. Il camice bianco deve rilasciare al lavoratore, al momento della visita, copia cartacea del certificato e dell'attestato.

L'Inps, a sua volta, deve rendere immediatamente disponibile al datore di lavoro l'attestazione della malattia rilasciata dal medico curante. I lavoratori del settore privato, entro due giorni dal rilascio, devono recapitare o trasmettere a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'attestazione della malattia al datore di lavoro, salvo il caso in cui quest'ultimo richieda all'Inps la trasmissione in via telematica.

La tabella di marcia. Se il decreto prevede che la messa a regime dell'invio on line sia definita attraverso accordi tra Salute, Economia e Regioni «da concludersi entro il 30 aprile 2010», la circolare 1/2010 firmata il 19 marzo dal ministro della Pa, **Renato Brunetta**, chiarisce meglio i tempi. Per i tre mesi successivi alla pubblicazione del decreto 26 febbraio «è riconosciuta comunque la possibilità per il medico di procedere al rilascio cartaceo dei certificati» come avviene oggi. Dal 19 giugno il sistema dovrebbe entrare a regime ma ci sarà ancora un mese per il «collaudo generale». Di fatto, quindi, è dal 19 luglio che si partirà davvero con l'utilizzo esclusivo del canale digitale. Le sanzioni previste scatteranno soltanto da allora. E sono attenuate rispetto alla previsione originaria perché nell'irrogazione «si deve tenere conto della gravità della violazione o omissione, nonché del grado della colpa in concreto accertate e ascrivibili al soggetto obbligato». Come a dire: il medico non può essere punito se l'inadempienza è dovuta a fattori esterni, come la temporanea interruzione della connessione internet. La circolare precisa poi che la sanzione più grave del licenziamento o della perdita della convenzione con il Ssn può scattare soltanto in caso di recidiva.

Proteste e tavoli. Il 23 marzo la Federazione nazionale degli Ordini dei medici ha incontrato i rappresentanti dei dicasteri di Salute e Funzione pubblica per discutere il testo e valutare eventuali correttivi. Un nuovo appuntamento è fissato per il 13 aprile. «Le nostre perplessità sono state condivise: ora bisogna trovare insieme le opportune modifiche», spera **Guido Marinoni**, membro del Comitato centrale Fnomceo e anche sindacalista della Fimmg, la maggiore organizzazione dei medici "generalisti".

Proprio la Fimmg, che ha messo il tema all'ordine del giorno del Consiglio nazionale del 27 marzo, ha lanciato l'allarme per cui sarebbero a rischio un milione di certificati al mese. «Le certificazioni per malattie brevi, per le quali abbiamo sempre proposto invano la strada dell'autocertificazione, risentono molto del rapporto di fiducia tra medico e paziente e spesso non ci sono segni e sintomi obiettivabili», spiega il segretario **Giacomo Milillo**. Sul piede di guerra anche le altre sigle: Snami e Smi hanno fissato per il 15 aprile a Roma una manifestazione nazionale «per rendere pubblica la sofferenza dei medici del territorio». E anche la Fp Cgil medici, pur plaudendo all'arrivo della circolare con le indicazioni («Brunetta ci ha ascoltato»), segnala il rischio di confusione.

Manuela Perrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSEGNATA LA PRIMA TESSERA PROFESSIONALE EUROPEA

Camici bianchi formato Ue

La "carta d'identità" del medico europeo è approdata per la prima volta in Italia, tra le mani di una neolaureata di 25 anni: **Daniela Fantasia** è la più giovane dottoressa ad aver ricevuto la Health professional card (Hpro), la tessera professionale europea, rossa per i medici e viola per i dentisti, che permetterà di garantire la professionalità del medico e del dentista che vuole viaggiare ed esercitare liberamente la professione in Europa.

La consegna delle prime due Hpro card (alla Fantasia e a **Marco D'Ettorre**, che completerà gli studi a Londra) è avvenuta il 20 marzo a Latina a opera del presidente dell'Ordine provinciale dei medici, **Giovanni Maria Righetti**: i due camici bianchi sono stati scelti come rappresentanti di un gruppo di 74 neoiscritti all'Omceo che hanno sottoscritto il giuramento professionale, nell'ambito della cerimonia per il centenario dell'istituzione dell'Ordine dei medici.

> La carta è stata assegnata a Latina a due giovani neolaureati

Alla manifestazione - che si è svolta nella sala conferenze della facoltà di Economia dell'Università La Sapienza, nella sede di Latina - hanno partecipato autorità civili e militari, tra cui l'onorevole **Stefano Zappalà**, già deputato al Parlamento europeo, e promotore della direttiva sulla riforma dell'ordinamento delle professioni intellettuali. Direttiva che consente agli Stati membri di delegare parte della gestione delle professioni a organismi autonomi, come gli Ordini, accelerando attraverso la realizzazione di una card del professionista lo scambio di informazioni tra lo Stato membro ospitante e quello di origine.

A illustrare il funzionamento della Hpro card è stato **Patrick Fortuit**, vicepresidente dell'Ordine nazionale francese dei farmacisti e responsabile del progetto europeo sulla tessera, e **Pierangelo Sardi**, presidente del Ceplis. Sul retro della card ci sono due siti: www.europedoctor.eu e www.doctoridcheck.eu , che permettono un doppio controllo immediato e sicuro sull'identità del professionista. Ogni dottore ha infatti la sua pagina personale, in italiano e in inglese, che informa sulla sua situazione personale (a esempio la non autorizzazione all'esercizio della professione medica con le date in caso di sospensione temporanea), i titoli conseguiti, le specializzazioni e il tipo di servizio offerto ai pazienti. «Uno strumento - ha spiegato Fortuit - che permetterà sia di sconfiggere eventuali esercizi abusivi della professione sia di promuovere l'attività svolta dal medico». «Si tratta di un grande traguardo: siamo infatti i primi in Italia e tra i primi in Europa ad aver realizzato la card, uno strumento necessario in vista di un sempre crescente numero di giovani medici che si recano all'estero per completare e perfezionare gli studi».

M.Per.

LE SCADENZE FISCALI DI APRILE

DI ALBERTO SANTI

Giovedì 15

■ Irap - Acconto mensile dovuto dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti pubblici
Scade il termine per il versamento dell'acconto mensile dell'Irap dagli enti pubblici (incluse le Asl), dagli organi e dalle amministrazioni dello Stato, calcolato in base a retribuzioni e compensi corrisposti a marzo, ai sensi dell'articolo 30 del Dlgs 446/1997. Dal 1° gennaio 2008, gli enti pubblici sottoposti al sistema di tesoreria unica dello Stato devono utilizzare i nuovi modelli F24/Ep per il versamento dell'Irap e delle ritenute alla fonte, incluse le addizionali. Con risoluzione n. 367/E del 12 dicembre 2007, sono stati approvati i relativi codici tributo.

■ Sostituti d'imposta - Versamento ritenute alla fonte da parte di enti pubblici
Per gli enti pubblici individuati nelle tabelle A e B allegate alla legge 720/1984, scade il termine per il versamento delle ritenute alla fonte. Dal 1° gennaio 2008, gli enti pubblici con vincolo di tesoreria unica dello Stato devono utilizzare i nuovi modelli F24/Ep per il versamento dell'Irap e delle ritenute alla fonte, incluse le addizionali. Con risoluzione n. 367/E del 12 dicembre 2007, sono stati approvati i relativi codici tributo.

■ Imposte, ritenute alla fonte e Iva - Ravvedimento
Scade il 30° giorno utile per regolarizzare gli omessi o insufficienti versamenti di imposte o ritenute dovute entro il 16 marzo, con l'applicazione della sanzione amministrativa ridotta al 2,5%, oltre agli interessi dovuti.

■ Iva - Annotazione documento riepilogativo per fatture di importo inferiore a 154,94 euro
Per le fatture emesse nel corso del mese, di importo inferiore a euro 154,94, si può annotare un documento riepilogativo nel quale devono risultare i numeri delle fatture, l'ammontare complessivo imponibile delle operazioni e quello dell'Iva, distinti secondo l'aliquota applicata (articolo 6 del Dpr 695/1996).

■ Iva - Fatturazione differita
Chi effettua cessioni di beni, la cui consegna o spedizione risulti da un documento di trasporto o da altro idoneo a identificare i soggetti tra cui è intercorsa l'operazione, deve emettere fattura entro il 15° giorno del mese successivo, con indicazione anche della data e del numero dei documenti, la quale deve essere annotata sul relativo registro entro lo stesso termine (articolo 21, comma 4, del Dpr 633/1972).

Venerdì 16

■ Sostituti d'imposta - Versamento ritenute alla fonte
Scade il termine entro cui i sostituti d'imposta devono versare le ritenute alla fonte operate a marzo sui redditi di varia natura corrisposti (lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni ad agenti e rappresentanti di commercio, redditi di capitale e assimilati ecc.). Per i versamenti diretti al concessionario della riscossione i contribuenti utilizzano il modello F24 che deve essere presentato con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, ovvero, a un'azienda di credito convenzionata, al concessionario della riscossione o a un ufficio postale abilitato, per i non titolari di partita Iva.